

IVREA - LA CONFRATERNITA HA REPERITO I 130 MILA EURO NECESSARI

S. Croce: restauri, atto secondo

Riguardano la volta e le pareti dell'area absidale

IVREA – Uno straordinario ciclo di affreschi realizzato dal pittore Luca Rossetti da Orta negli anni 1753 e 1761 ricopre interamente le pareti della chiesa all'inizio di via Arduino. Sono ormai molti i cittadini, eporediesi e non, che grazie alle iniziative culturali messe in atto dalla Confraternita di Santa Croce hanno potuto ammirare gli ottimi risultati del primo lotto del programma di restauro: intervento che ha interessato la cupola e l'intera area presbiteriale, effettuato con grande professionalità dalla ditta torinese Lupo e Galli snc restauri d'arte.

Siamo oggi al secondo atto. Nella prima decade di luglio prenderà il via, con la sistemazione dei ponteggi, il secondo lotto: riguarderà la volta e le pareti dell'area absidale per un totale di 292,35 mq. Non è stato semplice per la Confraternita reperire i fondi necessari: un percorso durato un anno e mezzo! Il budget del progetto (rimasto a prezzi invariati rispetto a quattro anni fa) è di 130 mila euro: ad esso si farà fronte, oltre che con un residuo dei finanziamenti a suo tempo erogati dal *Mbac*, con somme derivanti dai bandi lanciati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione *Crt* ai quali la Confraternita ha partecipato con esito positivo. Altre somme minori sono state deliberate da Comune di Ivrea, Diocesi e alcune associazioni di servizio del territorio (come l'Inner Wheel Club, si veda a pagina 6) che da tempo generosamente appoggiano il lavoro della Confraternita.

Come ben sanno i lettori del *Risveglio Popolare*, oltre a portare avanti l'ambizioso progetto di restauro, la Confraternita si è molto impegnata



negli ultimi quattro anni ad approfondire e far conoscere la storia della chiesa con i suoi beni artistici e, più in generale, quella fortunata stagione pittorica eporediese – da troppo tempo trascurata – di cui fu interprete Luca Rossetti. Il punto più alto di tale impegno è stata la realizzazione in collaborazione col Liceo "Botta", il 10 e 11 maggio, dell'importante convegno "Luca Rossetti e il Tardo Barocco a Ivrea" che ha riscosso un successo superiore alle attese; ora l'intento è stamparne gli atti.

L'apparato decorativo dell'area absidale, oggetto di una campagna di restauri che durerà circa sei mesi, presenta purtroppo varie zone ammalorate. Ciò che si nota subito, appena entrati in chiesa è, sulla parete di fondo, la scena della Crocifissione rovinata da vistosi affioramenti salini (fig.1). Volta e pareti laterali presentano molte lacune, anche vistose, date da deterioramento della pellicola pittorica e caduta di parti dell'intonaco. La messa in salvo dei

dipinti murali si faceva sempre più urgente. Anche se posto in secondo piano, dietro all'altare, l'apparato pittorico dell'abside è molto interessante, studiato con la stessa attenzione teologica, e realizzato con la stessa qualità artistica: si presenta, in accordo con la cifra stilistica del tempo, pieno di inganni prospettici e di *trompe l'oeil*. La poderosa finta "macchina d'altare" ritratta sulla parete di fondo, che appare composta da poderose colonne, statue e ancone dipinte, sembra collocarsi in un'aula che continua alle sue spalle, in uno spazio indefinito. Sulle pareti laterali, nelle lunette poste in alto, troviamo la raffigurazione di otto personaggi veterotestamentari dipinti con grande cura, che fanno, per così dire, da contrappunto alle otto eroine bibliche della navata. Un paio di tali immagini sono purtroppo molto rovinate; speriamo vivamente che il restauro ci consenta di recuperarne, almeno in parte, la finezza artistica e di riconoscerne l'identità. Nel registro inferiore, sempre sulle due pareti laterali, al di sopra dei dossali del coro, sono poste deliziose figure di putti meditatombi che – in questo luogo dove si recitavano le orazioni per i defunti – ci invitano a riflettere sulla precarietà della vita terrena (fig. 2). Sul lato sinistro due finte finestre (oggi alquanto rovinate), aprono illusivamente scorci sul dolce panorama canavesano, quasi a temperare il messaggio del nascendo morimur che ci viene dai putti pensierosi e lacrimevoli.

La Confraternita di Santa Croce assume sin d'ora l'impegno a presentare, con apposita cerimonia, i risultati del restauro.

lauro matalucci



Da Mondadori il libro "Ripartire da qui"

IVREA – Sabato 29 giugno alle 21, alla Libreria Mondadori di piazza Freguglia 13, verrà presentato "Ripartire da qui. Da Barbiana a Gorizia, da Ivrea a Cinisi: dov'è finita l'Italia migliore?". Saranno presenti Marco Peroni, autore del capitolo dedicato a Ivrea, e Gabriele Dadata, curatore del volume. Un gruppo di scrittrici e scrittori si mette in viaggio – attraverso l'Italia e il tempo – per raggiungere la Barbiana di don Milani e l'Ivrea di Adriano Olivetti, la Cinisi di Peppino Impastato e la Gorizia di Franco Basaglia, la Genova di don Gallo e altre mete, fino ad arrivare a dieci. Luoghi in cui, nel corso del '900, qualcuno si è rimboccato le maniche per cambiare le cose non per sé, ma per chi aveva attorno... Ingresso libero. Info 349/82.82.777.

Ecco come i licheni sanno emozionare il pubblico...

IVREA – Dopo una settimana di pausa riprende sabato 29 giugno il cammino di "Morenica_Net", alle 21 nel cortile interno del Museo "Garda", con lo spettacolo "Licheni" della compagnia francese Curious Industries, da un'idea e con la valdostana Alessandra Celesia, accompagnata dalle musiche originali di Stefano Rizzo da lui suonate dal vivo (contrabbasso e musica elettronica) insieme a Christian Thoma (oboe e clarinetto basso). Uno spettacolo e documentario-live, una "emozionografia"

sullo scioglimento dei ghiacci che porta ad esplorare le inquietudini più intime, attraverso le montagne, le radici, la lontananza... e quei licheni che continuano a salire. Fra mostri pelosi, sapienti draghi alati che ricoprono le vallate di ghiaccio e uomini che disobbediscono alle leggi della natura, attirandosi drammatiche punizioni, la mitologia alpina porta il pubblico in quelle terre alte in cui l'uomo dovrebbe penetrare in punta di piedi come un ospite, mentre invece si comporta come un padrone distruttore.

Dopo lo spettacolo è previsto il dibattito con il pubblico sui temi ambientali, con interventi di Vanda Bonardo, responsabile Alpi di Legambiente, e Nevio Perna dell'Associazione Fondiaria di Chiaverano. L'evento è inserito nel palinsesto nazionale de "La Carovana delle Alpi 2024" di Legambiente.

L'edizione estiva della rassegna – allestita dalle associazioni Tecnologia Filosofica e Andromeda, per la direzione artistica di Francesca Brizzolara e Renato Cravero – è sostenuta da Fondazione *Crt* e dal Comune di Ivrea grazie al bando per progetti culturali 2024, e vede la collaborazione di Fondazione Piemonte dal Vivo.

I biglietti costano 10 euro (8 euro per under 18, studenti universitari, tesserati di Legambiente e partecipanti ai tour di *Life in Progress*). Preveduta alla Galleria del Libro di via Palestro 70 (0125/64.12.12), vendita diretta la sera dello spettacolo dalle 21. Prenotazione consigliata: 338/76.25.380 o 347/97.31.968. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà al Teatro "Giacosa".

L'antica arte di riparare con l'oro

IVREA – Si chiama *kintsugi*, letteralmente "riparare con l'oro", ed è un'arte codificata a fine 1400 dai ceramisti giapponesi per riparare le tazze in ceramica per la cerimonia del tè. Le linee di rottura vengono unite con lacca urushi: anziché provare a occultarle, le si evidenzia con polvere d'oro.

Nell'ambito della mostra "Elogio della fragilità", che all'arte ceramica è dedicata, al Museo "Garda" di piazza Ottinetti sabato 29 giugno dalle 15 alle 18 la restauratrice – e curatrice della sezione giapponese dell'esposizione – Chiara Lorenzetti proporrà un corso di *kintsugi* (costo 80 euro, comprensivo di materiale). I partecipanti realizzeranno e porteranno a casa una ceramica riparata con questa raffinata tecnica.

Dopo una chiacchierata su storia, cultura e filosofia del *kintsugi* in Giappone, si passerà allo studio di un oggetto in ceramica e alla sua rottura, e quindi al restauro *kintsugi* con resina e polvere d'oro (imitazione). In ultimo saranno illustrati i diversi approcci filosofico-artistici a questa tecnica: in Oriente una sensibilità profonda per gli oggetti induce a provare senso di rimorso di fronte allo spreco; in Occidente il *kintsugi* si fa invece simbolo di ricomposizione di frammenti della vita. Prenotare in ore di apertura: 0125/41.05.12, musei@comune.ivrea.to.it.

Sabina Guzzanti: a San Giorgio il nuovo spettacolo

SAN GIORGIO – Tutto pronto per la prima nazionale del nuovo spettacolo di Sabina Guzzanti, "Liberidi Liberidà", domenica 30 giugno alle 21 al Castello di San Giorgio, all'interno del Festival della Reciprocità. Si tratta di uno degli eventi speciali della rassegna, alla terza edizione, che vede i Comuni di Agliè, Castellamonte e San Giorgio (le Tre Terre Canavesane) superare i propri confini amministrativi per dar vita a un unico cartellone culturale condiviso allo scopo di valorizzare e promuovere il territorio del Canavese.

In "Liberidi liberida" l'attrice, con il suo inconfondibile stile fatto di ironia tagliente e critica sociale, invita gli spettatori a riflettere su cosa significhi essere veramente liberi in un'epoca di grandi cambiamenti e incertezze: un monologo in cui confluiscono politica, lavoro e tecnologia. Da sempre in prima linea nel mettere sotto accusa il potere e la classe dirigente nazionale, voce scomoda e per questo spesso criticata, Sabina Guzzanti torna a incontrare il suo pubblico con un monologo essenziale e come sempre corrosivo.

Da ormai un paio d'anni Guzzanti si dedica al dialogo sia con Meloni che con Schlein, con l'obiettivo dichiarato di "attenuare



Rivarolo: scoprire l'ukulele

RIVAROLO - Giovanni Albini, docente del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria - dove ha avviato il primo corso accademico al mondo di ukulele – domani, venerdì 28 giugno, alle 16,30 al Liceo Musicale di Rivarolo in via Sant'Anna 1 offrirà una conferenza di presentazione aperta a tutti. Ingresso gratuito, prenotare scrivendo a segreteria@liceomusicalerivarolo.it.

il danno". Un lavoro spesso estenuante, portato avanti con abnegazione e sacrificio e senza che nulla gliene venga in tasca. "E dunque – pensa Sabina –... iniziamo a monetizzare questa attività con una serie di conferenze spettacolo, che i giovani d'oggi chiamano stand up

comedy, sul nostro presente travagliato". Ovviamente non si parlerà solo di politica, "ma anche di argomenti veramente importanti come lo sviluppo tecnologico in mano a quattro esaltati irresponsabili, e più in generale di come conservare una qualche forma di dignità nel 21° secolo".

Biglietti in vendita tramite il circuito Malticket (www.malticket.it/manifestazione/Z038), alla Cartolibreria Tarella di Agliè, alla Tabaccheria Truffo Maria Luisa di San Giorgio, alla Galleria del Libro di Ivrea.

Il Festival della Reciprocità 2024 proseguirà fino a ottobre con un calendario di appuntamenti costruito a partire dai tre eventi principali, e ormai consolidati, che caratterizzano i tre borghi: "Calici" ad Agliè il 13 luglio, la Mostra internazionale della Ceramica di Castellamonte (dal 24 agosto al 15 settembre) e il Mercato della Terra e della Biodiversità di San Giorgio che si è svolto l'11 e il 12 maggio scorsi. A partire da queste tre iniziative, il Festival ha costruito un cartellone di eventi artistici, culturali ed enogastronomici che si arricchisce di anno in anno. Il programma completo del Festival della Reciprocità 2024 si trova su www.treterrecanavesane.it.